



REGIONE TOSCANA
Consiglio Regionale

DIREZIONE DI AREA 3 – Organizzazione e Risorse
SETTORE SEDI, LOGISTICA E INTERVENTI PER LA SICUREZZA

**SERVIZIO DI INDAGINI PRELIMINARI AL PROGETTO DI
RESTAURO DELLE SUPERFICI DECORATE DI ALCUNE SALE DEI
PALAZZI PANCIATICHI E COVONI SEDI DEL CONSIGLIO
REGIONALE DELLA TOSCANA**



CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

INDICE

Art. 1 – Oggetto dell’ Appalto	3
Art. 2 - Importo complessivo presunto dell’appalto	3
Art. 3 – Descrizione delle prestazioni del servizio ed elenco elaborati da consegnare.....	3
Art. 5 – Procedura di scelta del contraente - Aggiudicazione	8
Art. 6 – Cauzione provvisoria e definitiva	8
Art. 7 – Stipula del contratto	9
Art. 8 – Coperture assicurative.....	10
Art. 9 – Tempo utile per la consegna degli elaborati richiesti	10
Art. 10 – Pagamento.....	10
Art. 11 – Penalità.....	11
Art. 12 - Responsabilità ed obbligazioni dell’impresa aggiudicataria	11
Art. 13– Risoluzione del contratto	12
Art. 14 – Cessione del contratto	12
Art. 15 – Recesso del contratto	12
Art. 16 – Oneri contrattuali	13
Art. 17 – Subappalto.....	13
Art. 18 - Foro competente	13
Art. 19 - Osservanza delle disposizioni legislative	13

Allegati:

A - Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti (DUVRI)

Art. 1 – Oggetto dell'Appalto

L'appalto ha per oggetto il servizio di indagini diagnostico-conoscitive preliminari al progetto di restauro delle superfici decorate di alcune sale, di seguito elencate, dei Palazzi Panciatichi e Capponi-Covoni, sedi del Consiglio Regionale della Toscana, con le modalità descritte nei successivi articoli del presente Capitolato Speciale, al fine di predisporre uno studio multidisciplinare propedeutico alla redazione di un progetto di restauro.

Le sale oggetto di indagine sono le seguenti:

- Palazzo Panciatichi, via Cavour n°2, piano secondo: Sala Affreschi, Stanza 02-020,
Stanza 02-013
- Palazzo Capponi-Covoni, via Cavour n°4, piano primo: Galleria e Sala Barile.

Art. 2 - Importo complessivo presunto dell'appalto

L'importo dell'appalto stimato ammonta a complessivi 49.990,00 € escluso IVA di cui 49.550,00 € per Servizi e 440,00 € per Oneri per prevenzione rischi da interferenza non soggetti a ribasso, ai sensi del combinato disposto dell'art. 131, D.Lgs. 163/2006 e dell'art. 26, commi 5 e 6 del D.Lgs. 9.4.2008, n. 81.

Per Servizi	49.550,00 €
Oneri per prevenzione rischi da interferenza non soggetti a ribasso	440,00 €
SOMMANO A BASE D'ASTA	49.990,00 €
I.V.A. 20%	9.998,00 €
TOTALE	59.988,00 €

L'importo contrattuale che verrà corrisposto all'impresa affidataria sarà quello risultante dall'applicazione del ribasso offerto in sede di gara all'importo stimato del servizio, oltre agli Oneri per prevenzione rischi da interferenza non soggetti a ribasso.

L'impresa affidataria è tenuta, nel limite del 20%, ad offrire maggiori o minori prestazioni quantificate a seconda di ciascun intervento, riportato nell'elenco prezzi unitari con l'applicazione del ribasso offerto.

Art. 3 – Descrizione delle prestazioni del servizio ed elenco elaborati da consegnare

Le metodologie d'indagine da utilizzare dovranno essere:

- non distruttive;
- modestamente distruttive.

Le prime, da distinguersi a loro volta in invasive e non invasive, si svolgeranno "in situ" senza richiedere prelievi, mentre le seconde implicheranno il prelievo di campioni e quindi l'asportazione di seppur modiche quantità di materiale.

Campionamenti e analisi dovranno essere eseguiti secondo le raccomandazioni NORMAL 3/80 redatte a cura dell'I. C. R. (Roma 1980).

Rilievi e indagini non distruttive

Timbro e firma del legale rappresentante dell'impresa per accettazione.....

I rilievi e le indagini, ordinati ai fini diagnostici, saranno eseguiti ricorrendo a specifiche apparecchiature le cui dimensioni e la cui maneggevolezza unitamente all'innocuità dei principi fisici di funzionamento possano garantire la conservazione dell'integrità fisica dell'oggetto indagato e fornire, nel contempo, risultati a livello qualitativo e quantitativo non ottenibili mediante l'uso di attrezzature di tipo tradizionale.

Indagini parzialmente distruttive

Esse sono finalizzate alla caratterizzazione chimico-fisica degli intonaci, delle superfici dipinte e dei prodotti di alterazione, di materiali di deposito, di fissativi.

Il servizio oggetto del presente appalto comprende le prestazioni (con riferimento alle voci di Computo) di seguito descritte.

An.1: Rilievo metrico e restituzione grafica dei vani comprendente piante, prospetti-pareti e proiezione dei soffitti e disegno al tratto delle decorazioni pittoriche da utilizzare come cartografia di base delle tavole tematiche e dei vari elaborati. Gli elaborati grafici dovranno essere restituiti in scala 1:50 per gli schemi geometrici, 1:20 o 1:25 per i disegni al tratto delle decorazioni pittoriche, salvo diversa indicazione, e comunque nella scala più idonea alla rappresentazione, in accordo con la Stazione Appaltante. Negli elaborati grafici dovranno essere sempre chiaramente indicati il riferimento al piano, al vano, alla parete e la scala metrica.

La contabilizzazione di cadauna documentazione, calcolata a vano (4 pareti + soffitto), comprende la consegna di n°2 copie cartacee e n°1 copia in formato digitale dwg e pdf.

An.2: Documentazione fotografica digitale a luce diretta (foto generali pareti e soffitti) in formato raw, corredata da uno schema grafico delle pareti e soffitto con relativa numerazione alla quale faranno riferimento i numeri di catalogo dei files e delle stampe, per rendere il materiale facilmente consultabile.

Le riprese dovranno essere eseguite a metà dell'altezza della parete avvalendosi se necessario di trabattelli o scala fotografica, adottando tutte le misure, le tecniche e i mezzi rispettosi della vigente normativa in materia di sicurezza, comprensivo di ogni onere.

È raccomandata la correttezza della ripresa curando la messa a fuoco del soggetto e la cadenza delle linee d'angolo e/o zone d'ombra; l'omogeneità dell'illuminazione è da ottenersi con l'impiego di almeno 4 illuminatori al tungsteno; l'omogeneità del risultato dell'intero servizio è da ottenersi utilizzando anche lo stesso tipo di illuminazione.

La contabilizzazione di n°1 scatto comprende la consegna del file in formato raw, n°2 stampe 18x24 e lo schema grafico.

Il materiale fotografico dovrà essere ordinato in raccoglitori, ogni foto dovrà recare sul retro un'etichetta con riportati: palazzo, sala, parete, soggetto, inquadratura.

An.3: Ortofotopiani delle pareti e dei soffitti, costruiti per raddrizzamento delle immagini fotografiche digitalizzate e successiva mosaicatura.

La scala di rappresentazione sarà 1:20 o 1:25, salvo diversa indicazione, e comunque dovrà essere la stessa dei corrispettivi elaborati grafici con disegno al tratto.

Negli elaborati dovranno essere sempre chiaramente indicati il riferimento al piano, al vano, alla parete e la scala metrica.

La contabilizzazione di cadauna documentazione, calcolata a vano (4 pareti+soffitto), comprende la consegna di n°2 copie cartacee e n°1 copia in formato digitale.

An.4: Riprese fotografiche con fluorescenza da UV, previo concordamento con la Stazione Appaltante dei punti di presa, per il riconoscimento di restauri, ritocchi, presenza di fissativi, e l'eventuale caratterizzazione qualitativa di leganti. Di ogni ripresa UV sarà consegnata, della stessa inquadratura, anche l'immagine a luce visibile per la comparazione delle immagini.

Dovranno essere sempre chiaramente indicati il riferimento al piano, al vano, alla parete/soffitto.

La contabilizzazione di cadauna documentazione comprende la consegna di n°2 stampe in formato A4 e n°1 copia in formato digitale sia dell'immagine UV che a luce visibile; la relazione tecnica con l'elaborazione e interpretazione delle risultanze, lo schema grafico/fotografico con indicazione dell'inquadratura.

Gli elaborati richiesti dovranno essere consegnati in n° 2 copie cartacee e n° 1 copia in formato digitale.

An.5: Indagine a luce infrarossa in falsi colori con metodo digitale o a pellicola in infrarosso a falsi colori per lo studio della tecnica pittorica, dei materiali sovrammessi all'opera e di alcune cause di degrado, previo concordamento con la Stazione Appaltante dei punti di presa. Di ogni ripresa IR sarà consegnata, della stessa inquadratura, anche l'immagine a luce visibile per la comparazione delle immagini.

Dovranno essere sempre chiaramente indicati il riferimento al piano, al vano, alla parete/soffitto.

La contabilizzazione di cadauna documentazione comprende la consegna di n°2 stampe in formato A4 oltre a n°1 copia dello sviluppo della pellicola se con metodo a pellicola o n°1 copia in formato digitale .NEF e .JPG di ogni elaborato se con metodo digitale, sia dell'immagine IR che a luce visibile; la relazione tecnica con l'elaborazione e interpretazione delle risultanze, lo schema grafico/fotografico con indicazione dell'inquadratura.

Gli elaborati richiesti dovranno essere consegnati in n° 2 copie cartacee e n° 1 copia in formato digitale.

An.6: Analisi XRF (X-Ray Fluorescence) con spettrometro portatile ad eccitazione diretta per l'analisi qualitativa di campioni di grandi dimensioni (individuazione elementi chimici costitutivi). La contabilizzazione comprende la misurazione di 60 punti, la relazione tecnica contenente la graficizzazione su carta degli spettri con indicazione degli elementi chimici emersi, l'elaborazione e interpretazione dei dati e lo schema grafico/fotografico con indicazione dei punti di misurazione (dovranno essere sempre chiaramente indicati il riferimento al piano, al vano, alla parete/soffitto).

Gli elaborati richiesti dovranno essere consegnati in n° 2 copie cartacee e n° 1 copia in formato digitale.

An.7: Prelievo di campioni, da realizzare previo concordamento dei punti di prelievo con la stazione Appaltante, da effettuare in zone di particolare rilievo per lo studio del degrado e della tecnica pittorica su cui effettuare:

- Allestimento e studio di **sezione trasversale lucida al microscopio ottico** in luce riflessa e con fluorescenza UV per l'individuazione microstratigrafica dell'intonaco e degli strati di finitura (pigmenti e leganti);
- Analisi con microscopio elettronico a scansione corredato di microsonda elettronica a dispersione di energia (**SEM+EDS**) su sezione già allestita (analisi chimica elementare).

La contabilizzazione comprende il prelievo, l'analisi, la relazione tecnica contenente la graficizzazione su carta degli spettri con indicazione degli elementi chimici emersi, la documentazione fotografica delle riprese al microscopio sia a luce visibile che in fluorescenza UV, l'elaborazione e interpretazione dei dati e lo schema grafico/fotografico con indicazione

dei punti di prelievo (dovranno essere sempre chiaramente indicati il riferimento al piano, al vano, alla parete/soffitto).

Gli elaborati richiesti dovranno essere consegnati in n° 2 copie cartacee e n° 1 copia in formato digitale.

An.8: Analisi chimica spettrofotometrica all'infrarosso FT/IR delle sostanze organiche e inorganiche, preferibilmente della materia ricavata dalla divisione del campione per l'allestimento della sezione. Da realizzare previo concordamento dei punti di prelievo. La contabilizzazione comprende il prelievo, l'analisi, la relazione tecnica contenente l'elaborazione e interpretazione dei dati, tabella di abbondanza semiquantitativa, grafico di assorbanza o trasmittanza e lo schema grafico/fotografico con indicazione dei punti di prelievo (dovranno essere sempre chiaramente indicati il riferimento al piano, al vano, alla parete/soffitto).

Gli elaborati richiesti dovranno essere consegnati in n° 2 copie cartacee e n° 1 copia in formato digitale.

An.9: Analisi petrografiche: studio di campioni di intonaco in sezione sottile petrografica al microscopio in luce trasmessa polarizzata, da realizzare previo concordamento dei punti di prelievo. Permette di determinare la natura mineralogica della carica e del legante oltre alle caratteristiche strutturali dell'impasto (granulometria, porosità, forma e sfericità dei clasti, ...). La contabilizzazione comprende il prelievo, l'analisi, la relazione tecnica contenente la documentazione fotografica delle riprese al microscopio, l'elaborazione e interpretazione dei dati e dello schema grafico/fotografico con indicazione dei punti di prelievo (dovranno essere sempre chiaramente indicati il riferimento al piano, al vano, alla parete/soffitto).

Gli elaborati richiesti dovranno essere consegnati in n° 2 copie cartacee e n° 1 copia in formato digitale.

An.10: Saggi stratigrafici nelle aree concordate con la Stazione Appaltante, eseguiti al fine di valutare le fasi della decorazione, mediante rimozione meccanica, con bisturi o altri strumenti idonei, rimozione ad acqua o solvente con l'utilizzo di spugne o impacchi, fino al ritrovamento di ogni fase, mantenendo una idonea superficie della stratigrafia prima di procedere alla scopritura dello strato sottostante, al fine di ottenere un campione con evidenza di tutti gli strati scoperti. Dimensione massima 0,03 mq. Le operazioni dovranno essere realizzate salvaguardando le superfici attigue di contatto da eventuali sbavature o raschiature. I saggi dovranno essere corredati da una scheda tecnica, da sottoporre ad approvazione da parte della Stazione Appaltante, che contenga le seguenti informazioni:

- Indicazione del piano e del vano, schema grafico di riferimento del vano con la localizzazione del saggio;
- Fotografia ravvicinata, eseguita in condizioni di luce incidente e laddove necessario radente, che permetta di individuare la progressione degli strati, gli elementi di identificazione;
- Data di esecuzione;
- Indicazione del metodo di esecuzione (a bisturi, ad acqua, a solvente....);
- Dimensione e altezza da terra;
- Descrizione delle caratteristiche degli strati scoperti ed elaborazione delle risultanze;
- Indicazione di eventuali indagini (ad esempio analisi chimiche) eseguite sul saggio con relativo risultato.

Le schede tecniche saranno corredate da uno schema grafico del soffitto e delle pareti ove siano indicati i saggi con la relativa numerazione.

I saggi e le schede dovranno essere eseguiti e sottoscritti da un soggetto con qualifica di restauratore dei beni culturali ai sensi della vigente normativa (vedi art. 202 D.Lgs 163/2006). Gli elaborati richiesti dovranno essere consegnati in n° 2 copie cartacee e n° 1 copia in formato digitale.

An.11: Prove di pulitura per lo studio della resistenza chimica e fisica del colore e dell'intonaco, finalizzate alla definizione della corretta metodologia di restauro. Le aree nelle quali effettuare i saggi comparati saranno quelle significative per ogni tipologia riscontrata nella stanza secondo ciascuna tecnica esecutiva e ciascun tipo di degrado. L'operazione sarà sempre preceduta da una verifica di resistenza della pittura all'azione meccanica con spolveratura attraverso pennelli a setola morbida. I saggi sono da effettuarsi con l'ausilio di gomme per la pulitura a secco o/e piccoli tamponi imbevuti di acqua e/o solvente in aree irregolari limitate da interruzioni del disegno dell'opera o confini di ogni genere: stuccature, porte, ecc. La dimensione dell'area sarà relativamente ridotta. Dove necessario all'individuazione della metodologia di restauro più idonea, l'Appaltatore eseguirà **prove** comparate di **preconsolidamento**, seguendo gli stessi criteri delle prove di pulitura.

I saggi saranno fotografati e documentati in maniera sistematica per stanza, metodo e tipo di intervento. Per ogni vano sarà redatta una scheda tecnica contenente la documentazione fotografica, la descrizione del metodo adottato per la realizzazione della prova e l'elaborazione delle risultanze al fine di individuare la corretta metodologia di restauro. La contabilizzazione è a vano.

Le prove e le schede dovranno essere eseguiti e sottoscritti da un soggetto con qualifica di restauratore dei beni culturali ai sensi della vigente normativa (vedi art. 202 D.Lgs 163/2006). Gli elaborati richiesti dovranno essere consegnati in n° 2 copie cartacee e n° 1 copia in formato digitale.

An.12: Indagine termografica completa delle cinque sale (pareti e soffitto con pitture murali), finalizzata alla lettura e caratterizzazione della struttura architettonica e della tessitura muraria, alla individuazione delle discontinuità, del quadro fessurativo, dei distacchi di intonaco, dell'umidità, ecc.

La consegna comprende l'esecuzione delle riprese, la restituzione dei dati termografici (raddrizzamento e mosaicazione dei termogrammi) e la relazione tecnica con l'elaborazione e interpretazione delle risultanze. Compreso ogni onere relativo alla stimolazione termica.

Gli elaborati richiesti dovranno essere consegnati in n° 2 copie cartacee e n° 1 copia in formato digitale.

An.13: Rilievo dei plessi fessurativi, analisi dei dissesti, proposte di consolidamento, avvalendosi dei risultati delle indagini strumentali previste. Compresa la redazione di documentazione grafica e fotografica e relazione tecnica, a firma di tecnico abilitato (architetto o ingegnere).

Gli elaborati richiesti dovranno essere consegnati in n° 2 copie cartacee e n° 1 copia in formato digitale.

An.14: Tavole tematiche e schede tecniche redatte e sottoscritte da un soggetto con qualifica di restauratore dei beni culturali ai sensi della vigente normativa (vedi art. 202 D.Lgs. 163/2006).

Le tavole tematiche saranno redatte sulla base delle informazioni acquisite con l'attento esame visivo a luce diretta e radente, con le indagini diagnostiche e conoscitive e con le prove di pulitura.

Le tavole tematiche dovranno contenere indicazioni su tecniche esecutive, fenomeni di degrado e stato conservativo, interventi di restauro pregressi e prime indicazioni sugli interventi di restauro proposti. Gli elaborati grafici dovranno essere restituiti in scala 1:20/1:25/1:50, salvo diversa indicazione, e comunque nella scala più idonea alla rappresentazione, in accordo con la Stazione Appaltante. Negli elaborati grafici dovranno essere sempre chiaramente indicati il riferimento al piano, al vano, alla parete e la scala metrica.

Per ciascun vano dovrà essere redatta una scheda tecnica in cui: 1-saranno riportate in modo sistematico le informazioni acquisite con lo studio diretto, le indagini, i saggi e le prove comparate e quanto altro previsto dal presente capitolato; 2-sarà descritta la metodologia di intervento proposta sulla base di quanto descritto al punto 1.

Calcolato a vano. La contabilizzazione di cadauna documentazione relativa a ciascun vano comprende la consegna di: n° 2 copie cartacee e n°1 copia in formato digitale dwg e pdf delle tavole tematiche (4 pareti + soffitto) e n°2 copie cartacee e n°1 copia in formato digitale della scheda tecnica.

Gli elaborati richiesti dovranno essere consegnati in n° 2 copie cartacee e n° 1 copia in formato digitale.

Durante l'esecuzione delle indagini, oltre alle consuete cautele, sarà necessario non modificare lo stato del manufatto e del suo contesto, non arrecando danno alcuno alle strutture originarie. Inoltre, l'utilizzo e la movimentazione delle attrezzature dovrà avvenire nel massimo rispetto dello stato dei luoghi.

Alla fine dell'intervento dovrà essere effettuata una perfetta pulizia rimuovendo qualsiasi residuo di lavorazione.

Art. 4 – Nomina Restauratore

L'aggiudicatario, dopo la stipula del contratto e prima dell'inizio del servizio, dovrà comunicare all'Amministrazione il soggetto con qualifica di restauratore dei beni culturali ai sensi della vigente normativa (vedi art. 202 D.Lgs 163/2006).

Art. 5 – Procedura di scelta del contraente - Aggiudicazione

L'appalto è affidato con la procedura aperta ai sensi dell'art. 124, del D.Lgs. 163/2006

L'aggiudicazione verrà effettuata ai sensi dell'art. 82, comma 2, lett. b) del D.Lgs. 163/2006 a favore della ditta che offrirà il prezzo più basso, determinato mediante unico ribasso sull'elenco prezzi posto a base di gara.

Art. 6 – Cauzione provvisoria e definitiva

L'offerta dovrà essere corredata, ai sensi dell'art. 75 del D.Lgs. n. 163/2006 e successive modifiche e integrazioni, da una garanzia, pari al 2% (due per cento) dell'importo complessivo posto a base di gara costituita mediante deposito presso una sezione della Tesoreria Provinciale dello Stato (qualsiasi filiale provinciale della Banca d'Italia) o presso le aziende autorizzate, di contanti o di titoli del debito pubblico garantiti dallo Stato al corso del giorno del deposito, o mediante fideiussione bancaria o polizza assicurativa o fideiussione rilasciata da un intermediario finanziario iscritto nell'elenco speciale di cui all'articolo 107 del decreto legislativo 1 settembre 1993, n. 385.

In caso di costituzione della garanzia mediante deposito in contanti o in titoli del debito pubblico garantiti dallo Stato, come sopra specificato, la quietanza dovrà riportare, quale causale, la dicitura: "Cauzione provvisoria per la gara relativa a Servizio di indagini

preliminari al progetto di restauro delle superfici decorate di alcune sale dei Palazzi Panciatici e Covoni sede del Consiglio Regionale della Toscana“ indetta dalla Regione Toscana - Consiglio Regionale, Settore Sedi, Logistica e interventi per la sicurezza”.

Ai soggetti concorrenti certificati ai sensi dell’art. 40, comma 7, e 75, comma 7, del D.Lgs. 12.04.2006, n. 163 e successive modifiche e integrazioni, è consentita la riduzione del 50% della garanzia a corredo dell’offerta, previa presentazione di dichiarazione attestante il possesso dei requisiti previsti dai medesimi articoli.

La predetta garanzia a corredo dell’offerta dovrà avere validità per almeno 180 giorni dalla data di scadenza del termine per la presentazione dell’offerta stabilita dalla lettera d’invito. La fideiussione bancaria o assicurativa (o rilasciata da intermediari finanziari) dovrà prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all’eccezione di cui all’art. 1957, comma 2, del codice civile, la sua operatività entro 15 giorni a semplice richiesta scritta della stazione appaltante.

La cauzione copre la mancata sottoscrizione del contratto per fatto dell’aggiudicatario ed è svincolata automaticamente al momento della sottoscrizione del contratto medesimo. Ai non aggiudicatari la cauzione è svincolata con le modalità e i termini dell’art.75, comma 9, del d. lgs 163/2006.

Dopo l’aggiudicazione definitiva del servizio e prima della stipula del contratto, l’aggiudicatario deve costituire la cauzione definitiva secondo le prescrizioni e i disposti dell’articolo 113 del dlgs 163/06.

La costituzione del deposito cauzionale definitivo è a garanzia dell’adempimento di tutte le obbligazioni derivanti dal contratto, del risarcimento dei danni derivanti dall’inadempimento di tutte le obbligazioni medesime, nonché del rimborso delle somme che l’Ente appaltante avesse eventualmente pagato in più in rapporto ai crediti dell’appaltatore, salva comunque la risarcibilità del maggior danno. La Stazione appaltante ha inoltre il diritto di valersi della cauzione per l’eventuale maggior spesa sostenuta per il completamento dei lavori nel caso di risoluzione del contratto, disposta in danno dell’appaltatore, e per provvedere al pagamento di quanto dovuto dall’appaltatore per inosservanza della normativa vigente in materia di tutela, protezione, sicurezza, assicurazione e assistenza dei lavoratori.

La cauzione rimane vincolata per tutta la durata del contratto ed è svincolata e restituita al contraente soltanto dopo la conclusione del rapporto, dopo che sia stato accertato il soddisfacente svolgimento degli obblighi contrattuali con redazione di verbale (positivo) da parte dell’Ufficio Tecnico del C.R.T.

La cauzione deve recare la firma del legale rappresentante dell’istituto, banca azienda o compagnia di assicurazione autenticata da notaio.

La fideiussione bancaria o la polizza assicurativa dovrà prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale e la sua operatività entro 15 giorni a semplice richiesta scritta della Stazione appaltante.

E’ facoltà dell’Ente di incassare, in tutto o in parte, la cauzione definitiva per inosservanza degli obblighi contrattuali, per eventuali risarcimenti o penalità debitamente contestate con lettera raccomandata, con avviso di ricevimento, senza obbligo di preventiva azione giudiziaria.

E’ fatto salvo l’esperimento di ogni altra azione nel caso in cui la cauzione risultasse insufficiente.

Art. 7 – Stipula del contratto

Il contratto è stipulato nella forma della scrittura privata, ai sensi dell’art. 11, comma 13, del D.lgs. 163/06.

L'impresa aggiudicataria resta impegnata fin dal momento della presentazione dell'offerta, che ha natura irrevocabile, mentre l'Amministrazione resta impegnata dal momento dell'aggiudicazione definitiva effettuata mediante decreto.

Art. 8 – Coperture assicurative

Alla stipula del contratto, l'appaltatore dovrà stipulare o dimostrare di possedere una polizza assicurativa RCT/O, con un massimale non inferiore a Euro 500.000,00, con primario istituto del ramo assicurativo, a copertura dei rischi connessi all'esecuzione di tutte le attività oggetto dell'appalto, per qualsiasi danno che possa derivare all'Amministrazione, ai suoi dipendenti o collaboratori, nonché a terzi, anche con riferimento ai relativi prodotti.

La copertura assicurativa dovrà avere validità ed efficacia per tutta la durata contrattuale.

L'esistenza e la validità della polizza in questione è condizione essenziale per l'Amministrazione, pertanto, qualora l'appaltatore non sia in grado di provare in qualsiasi momento detta copertura assicurativa, il contratto si risolverà di diritto, con conseguente trattenuta a titolo di penale della cauzione prestata e fatto salvo il risarcimento del maggior danno subito.

Art. 9 – Tempo utile per la consegna degli elaborati richiesti

L'appaltatore deve consegnare gli elaborati richiesti, riportati nell'art. 3, entro 60 giorni naturali e consecutivi dalla data di stipula del contratto.

Il suddetto termine potrà essere derogato a seguito di richiesta dell'Appaltatore per motivate esigenze tecniche riconosciute dalla Stazione Appaltante.

Art. 10 – Pagamento

Il pagamento è disposto in un'unica soluzione su presentazione di regolare fattura, debitamente vistata dal responsabile del procedimento, dopo aver accertato l'esatta rispondenza degli elaborati consegnati secondo quanto previsto dal presente capitolato.

L'amministrazione provvederà al pagamento entro i termini di legge, decorrenti dalla data di arrivo della fattura all'Archivio Protocollo del Consiglio Regionale (Via Cavour n. 4 – 50129 Firenze).

Il pagamento delle fatture non contestate libera l'Ente Appaltante da qualsiasi rivendicazione economica da parte dell'aggiudicatario.

La fattura dovrà riportare l'indicazione del decreto dirigenziale di aggiudicazione e dovrà essere intestata a: Consiglio Regionale della Toscana – Via Cavour n. 2 – 50129 Firenze, Codice Fiscale e Partita Iva n. 01386030488.

Ai sensi del D.M. n.40 dell'18.01.2008, prima di effettuare il pagamento di un importo superiore ad Euro 10.000,00, la stazione appaltante procederà alle verifiche previste, inoltrando apposita richiesta ad Equitalia Servizi S.p.A., ai sensi degli artt. 2 e 3 del citato D.M.

Ai sensi dell'art. 3 della Legge n.136 del 13.08.2010, relativo alla tracciabilità dei flussi finanziari, i pagamenti saranno effettuati esclusivamente su conto corrente bancario o postale appositamente dedicato anche in via non esclusiva. L'aggiudicatario dovrà pertanto comunicare all'Amministrazione, a richiesta della stessa e comunque prima della stipula del contratto, il suddetto conto corrente dedicato.

Ai fini della tracciabilità, gli strumenti di pagamento devono riportare, in relazione a ciascuna transazione posta in essere il codice identificativo di gara (CIG).

Art. 11 – Penalità

Qualora il contraente esegua la prestazione non conforme a quanto previsto nel presente capitolato, l'amministrazione potrà applicare una penale a carico dell'impresa aggiudicataria, in ragione della gravità delle inadempienze, nei limiti consentiti dalla normativa vigente in materia.

Qualora il contraente consegni gli elaborati delle indagini preliminari in ritardo rispetto al termine di consegna riportato nell'art. 9 del presente Capitolato, le penali sono così fissate:

dal 1° al 15° giorno di ritardo: 50,00 €/giorno

dal 16° giorno di ritardo: 150,00 €/giorno

Se il ritardo supera i 30 giorni il responsabile del procedimento può promuovere l'avvio delle procedure per la risoluzione del contratto per grave ritardo, che viene disposto dalla Stazione Appaltante.

Delle applicazioni delle penalità e dei motivi che le hanno determinate, il dirigente responsabile dell'esecuzione del contratto renderà tempestivamente informata l'impresa con lettera raccomandata A.R. L'impresa ha 3 (tre) giorni lavorativi di tempo dal ricevimento della raccomandata per presentare le proprie contro deduzioni. L'Amministrazione comunicherà tempestivamente le proprie conclusioni e, ove ritenga di non dover accogliere le ragioni dell'impresa, procede all'applicazione delle penali sopra riportate.

Le penalità a carico del contraente sono prelevate dalle competenze ad essa dovute operando detrazioni sulla fattura emessa dall'impresa ovvero sulla cauzione definitiva.

E' fatto salvo il diritto del Consiglio Regionale all'ulteriore risarcimento degli eventuali maggiori danni derivanti da qualsiasi mancanza che si configuri come inadempimento contrattuale rispetto a quanto previsto nel presente capitolato speciale d'appalto.

Art. 12 - Responsabilità ed obbligazioni dell'impresa aggiudicataria

L'impresa aggiudicataria è tenuta all'osservanza e all'applicazione di tutte le norme relative alle assicurazioni obbligatorie ed infortunistiche, previdenziali ed assistenziali nei confronti del proprio personale dipendente e dei soci lavoratori nel caso di cooperative, e dovrà adottare tutti i procedimenti e le cautele atti a garantire l'incolumità delle persone addette e dei terzi con scrupolosa osservanza delle norme di prevenzione in vigore. La ditta aggiudicataria è direttamente responsabile per infortuni o danni arrecati a persone o cose dell'amministrazione o a terzi, per fatto proprio o dei suoi dipendenti e collaboratori, nell'esecuzione degli obblighi assunti con il contratto, con conseguente esonero dell'Amministrazione da qualsiasi eventuale responsabilità al riguardo.

L'impresa aggiudicataria è tenuta, altresì, al rispetto di quanto previsto dalla legge del 12 marzo 1999 n. 68 e ad ottemperare all'obbligo dell'art. 17 della stessa legge.

La ditta aggiudicataria, anche se non aderente ad associazioni firmatarie, è obbligata ad attuare nei confronti dei propri dipendenti e se cooperative, nei confronti dei soci lavoratori, occupati nelle prestazioni oggetto del contratto, condizioni contrattuali, normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi nazionali di lavoro della categoria vigenti e degli eventuali accordi integrativi territoriali.

La ditta aggiudicataria è tenuta all'osservanza delle disposizioni del D.Lgs. 81/2008 ed in particolare a quanto disposto dagli artt. 17 e 18 e dovrà ottemperare alle norme di cui agli art. 71 e 77 del medesimo DLgs 81/2008, dotando il personale di indumenti appositi e di mezzi di protezione atti a garantire la massima sicurezza in relazione ai lavori svolti. Gli oneri derivanti dall'attuazione e controllo sull'osservanza di tali norme di sicurezza sono a carico dell'Impresa e non dovuti dall'Amministrazione

Al presente Capitolato d'appalto viene allegato, ai sensi dell'art. 26 c.3 del D. Lgs. 81/2008, il DUVRI (Documento Unico Valutazione Rischi Interferenti), un documento in cui sono indicate le informazioni sui rischi presenti nei locali del Consiglio Regionale della Toscana

per gli addetti delle imprese appaltatrici e per i lavoratori autonomi. L'aggiudicatario potrà, entro il termine massimo di 10 giorni dalla aggiudicazione provvisoria e comunque prima della stipula del contratto, proporre modifiche/ integrazioni al DUVRI.

In caso di inosservanza da parte dell'Appaltatore delle norme sulla sicurezza generali e di quelle specifiche relative ai rischi da interferenza i pagamenti delle relative somme non saranno effettuati, fino a quando il Responsabile del Procedimento ne attesti l'osservanza.

Il Responsabile del Procedimento intimerà all'Appaltatore di mettersi in regola e, in caso d'ulteriore inosservanza, attiverà le misure previste dal Decr. Lgs.81/2008 in merito alle segnalazioni all'autorità competente.

In caso di inosservanza di quanto previsto nel DUVRI il Responsabile del Procedimento procederà a determinare le somme relative che verranno scomutate e detratte dall'importo ad essa dovuto.

I dipendenti della ditta appaltatrice, impegnati nelle attività oggetto del presente appalto, dovranno essere dotati di apposita tessera di riconoscimento prevista dagli artt. 20, comma 3) e 26 comma 8) del D.Lgs. 81/2008. I lavoratori sono tenuti a esporre detta tessera di riconoscimento pena l'applicazione delle sanzioni di cui al successivo art.59 dello stesso D.Lgs. 81/2008.

Ai sensi dell'art.38 c.3 del D. Lgs. 163/2006 l'affidatario, prima della stipula del contratto, dovrà trasmettere alla stazione appaltante la certificazione di regolarità contributiva - D.U.R.C. (Documento Unico di Regolare Contribuzione).

Inoltre l'appaltatore, ai sensi dell'art. 3, comma 8, della Legge n. 136 del 13.08.2010, assume gli obblighi relativi alla tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge citata.

Art. 13– Risoluzione del contratto

In caso di gravi difformità nell'esecuzione del servizio, l'Amministrazione invita il contraente a conformarsi alle previsioni contrattuali ai sensi dell'art. 1454 del Codice Civile, assegnando un termine per l'adempimento non inferiore a 15 giorni, decorso il quale il contratto si considera risolto di diritto, fermo restando il diritto al risarcimento del danno.

Costituiscono causa di risoluzione del contratto di diritto ai sensi dell'art. 1456 del Codice Civile, salvo l'ulteriore risarcimento del danno, le seguenti inadempienze:

- cessazione di attività, oppure concordato preventivo, fallimento e atti di sequestro o di pignoramento a carico dell'aggiudicatario;
- cessione, trasformazione, fusione così come disciplinati dall'art. 51 del Dlgs. 163/06;
- violazione degli obblighi circa la tracciabilità dei flussi finanziari in particolare in tutti i casi in cui le transazioni sono state eseguite senza avvalersi di banche o della società Poste Italiane Spa.

In caso di ritardo superiore ai 30 giorni rispetto ai termini stabiliti dall'art. 11 del presente Capitolato, salvo l'applicazione delle penali di cui all'art. 13 del presente Capitolato, la Stazione Appaltante si riserva di procedere alla risoluzione del contratto.

Art. 14 – Cessione del contratto

Ai sensi dell'art. 118 comma 1 del D.Lgs 163/06 è tassativamente vietata la cessione totale o parziale del presente appalto. L'inosservanza di tale prescrizione comporta la nullità del contratto.

Art. 15 – Recesso del contratto

Il Consiglio Regionale si riserva la facoltà, in caso di sopravvenute esigenze di interesse pubblico, di recedere in ogni momento dal presente contratto.

È fatto divieto al contraente di recedere dal contratto.

Art. 16 – Oneri contrattuali

I corrispettivi del presente appalto sono soggetti alle disposizioni di cui al D.P.R. 633/1972 e Ss. Mm per quanto concerne l'IVA, al D.P.R. 131/1986 per quanto riguarda l'imposta di registro e al D.P.R. n. 642/1972 per quanto riguarda l'imposta di bollo.

Tutte le spese, imposte e tasse, inerenti e conseguenti al contratto d'appalto, sono a carico dell'aggiudicatario.

Rimane a carico dell'Amministrazione l'imposta sul valore aggiunto.

Art. 17 – Subappalto

Ai sensi del combinato disposto dell'art. 118, comma 2, e 42 comma 1 lett. i) del D.lgs 163/2006 i concorrenti all'atto dell'offerta devono indicare quali parti del servizio intendono subappaltare nel limite massimo del 30% dell'importo complessivo del contratto.

L'omissione nell'offerta dell'indicazione delle prestazioni che l'impresa intende affidare in subappalto esclude la possibilità di ricorrere a tali procedure per tutta la validità dell'appalto.

L'aggiudicatario dovrà provvedere al deposito del contratto di subappalto presso l'Amministrazione almeno 20 giorni prima della data di effettivo inizio dell'esecuzione della prestazione eseguita in subappalto.

L'aggiudicatario si impegna ai sensi e per gli effetti del comma 9 dell'art. 3 della L. n.136 del 13.08.2010 ad inserire nel contratto di subappalto l'obbligo, a carico del subappaltatore e dei subcontraenti della filiera delle imprese a qualsiasi titolo interessate al servizio in oggetto, di rispettare gli adempimenti inerenti la tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge n. 136/2010 richiamata. Il mancato inserimento di tale clausola comporta la nullità assoluta del contratto di subappalto.

Art. 18 - Foro competente

Per qualsiasi controversia inerente il presente contratto, resta intesa tra le parti la competenza del Foro di Firenze, con rinuncia a qualsiasi altro.

Art. 19 - Osservanza delle disposizioni legislative

Le prestazioni di servizio oggetto del presente appalto devono essere eseguite con l'osservanza di quanto previsto:

- dal presente capitolato;
- dal contratto sottoscritto a seguito dell'aggiudicazione;
- dalle indicazioni tecniche di cui agli allegati al capitolato.

Per quanto non espressamente previsto dal presente capitolato si richiamano le disposizioni vigenti in materia ed in particolare:

- il D.Lgs del 12 aprile 2006 n. 163 (Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE);
- D.Lgs. 9.4.2008, n. 81 "Attuazione dell'art. 1 della legge 3.8.2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro";
- la legge regionale 38/2007 "Norme in materia di contratti pubblici e relative disposizioni sulla sicurezza e regolarità del lavoro" e successive modifiche e integrazioni;
- le norme contenute nel Regolamento Interno di Amministrazione e Contabilità del Consiglio regionale n.5 approvato nella seduta del 20 luglio 2004 e successive modifiche approvata dall'Ufficio di Presidenza con deliberazione n. 54 del 18.7.2006;
- Capitolato generale Capitolato generale d'appalto per i contratti di forniture e di servizi approvato con delibera dell'Ufficio di presidenza del CRT n°22 del 17/06/04.

Per quanto non espressamente previsto dagli atti sopraindicati, l'appalto è regolato dal Codice civile e altre disposizione normative di diritto privato, da tutte le leggi statali e regionali, relativi regolamenti, dalle istruzioni vigenti, inerenti e conseguenti l'oggetto del presente appalto, che l'Appaltatore, con la firma del contratto, dichiara di conoscere integralmente impegnandosi all'osservanza delle stesse.

Il sottoscritto, _____, nella sua qualità di _____ della Impresa _____ con sede in _____ in Via _____ n° _____, dichiara sotto la propria responsabilità di aver preso visione e di accettare senza riserva alcuna tutti i patti e le condizioni previste dal presente capitolato speciale d'appalto.

L'Impresa
(Timbro e Firma del Legale Rappresentante)



REGIONE TOSCANA
Consiglio Regionale

DIREZIONE DI AREA 3 – Organizzazione e Risorse
SETTORE SEDI, LOGISTICA E INTERVENTI PER LA SICUREZZA

**SERVIZIO DI INDAGINI PRELIMINARI AL PROGETTO DI
RESTAURO DELLE SUPERFICI DECORATE DI ALCUNE SALE DEI
PALAZZI PANCIATICHI E COVONI SEDI DEL CONSIGLIO
REGIONALE DELLA TOSCANA**



**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE
DEI RISCHI INTERFERENTI**

[D.Lgs. 9 aprile 2008 n°81 – art. 26 c. 3]

INDICE

PREMESSA	pag. 2
DESCRIZIONE DELLE PRESTAZIONI DEL SERVIZIO OGGETTO DELL' APPALTO - ORARIO DI LAVORO E LUOGHI INTERESSATI	pag. 2
IDENTIFICAZIONE DEI SOGGETTI LEGITTIMAMENTE AVENTI CAUSA NELLE SEDI IN USO AL CONSIGLIO REGIONALE	pag. 3
RISCHI SPECIFICI PRESENTI NEGLI AMBIENTI DI LAVORO	pag. 7
RISCHI INTRODOTTI IN AZIENDA DA PARTE DELL' APPALTATORE	pag. 8
RISCHI INTERFERENTI. MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ATTE AD ELIMINARE I RISCHI DOVUTI ALLE INTERFERENZE DEI LAVORATORI	pag. 8
DISPOSIZIONI GENERALI DI SICUREZZA	pag. 10
GESTIONE DELLE EMERGENZE	pag. 11
SEGNALETICA DI SICUREZZA	pag. 12
IGIENE DEL LAVORO	pag. 12
ORGANIZZAZIONE E PIANIFICAZIONE DEI LAVORI	pag. 13
INFORMAZIONE E COORDINAMENTO	pag. 13
ONERI PER LA SICUREZZA PER PREVENZIONE RISCHI INTERFERENTI	pag. 13
INOSSERVANZA DELLE NORME DI SICUREZZA	pag. 14
VALIDITA' E REVISIONE DEL DUVRI	pag. 14
VERBALE PER L' AZIONE DI COORDINAMENTO E COOPERAZIONE	pag. 14

PREMESSA

Il presente documento, denominato Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti (DUVRI), è redatto ai sensi dell'art. 26 c. 3 del D.Lgs 81 del 9 aprile 2008:

“3. Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione ed il coordinamento di cui al comma 2, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento è allegato al contratto di appalto o di opera. Ai contratti stipulati anteriormente al 25 agosto 2007 ed ancora in corso alla data del 31 dicembre 2008, il documento di cui al precedente periodo deve essere allegato entro tale ultima data. Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi.”

Esso illustra i possibili rischi di ambiente e interferenziali e le relative misure correttive, nello svolgimento delle prestazioni di servizio dell'appalto in oggetto.

Premesso il rispetto della normativa nazionale e Regionale in materia di sicurezza, lo scopo fondamentale del presente documento è quello di evitare rischi dovuti a interferenze dirette tra i lavoratori della ditta appaltatrice e qualsiasi altra attività all'interno dei locali dove si svolgono funzioni lavorative e istituzionali proprie del Consiglio Regionale e di uso pubblico.

A tal fine è importante portare a conoscenza delle parti contraenti e di terzi interessati i rischi connessi con l'esecuzione dell'appalto medesimo e di altri appalti che si possono svolgere negli stessi ambienti, e le relative misure di prevenzione e protezione, nell'ottica del coordinamento e della cooperazione tra le varie organizzazioni presenti.

I datori di lavoro delle imprese appaltatrici ed i lavoratori autonomi devono:

- adottare idonei provvedimenti per evitare che eventuali rischi introdotti dalla propria attività coinvolgano il personale del Consiglio Regionale della Toscana;
- rispettare scrupolosamente le procedure interne aziendali e le disposizioni illustrate in relazione ai rischi generali e specifici.

DESCRIZIONE DELLE PRESTAZIONI DEL SERVIZIO OGGETTO DELL'APPALTO - ORARIO DI LAVORO E LUOGHI INTERESSATI

Il presente appalto ha per oggetto il servizio di indagini diagnostico-conoscitive preliminari al progetto di restauro delle superfici decorate di alcune sale, di seguito elencate, dei Palazzi Panciatichi e Capponi-Covoni, sedi del Consiglio Regionale della Toscana, al fine di predisporre uno studio multidisciplinare propedeutico alla redazione di un progetto di restauro.

Le sale oggetto di indagine sono le seguenti:

Palazzo Panciatichi, via Cavour n°2, piano secondo: Sala Affreschi, Stanza 02-020,
Stanza 02-013

Palazzo Capponi-Covoni, via Cavour n°4, piano primo : Galleria e Sala Barile.

La Stazione Appaltante potrà richiedere di effettuare una o più prestazioni previste dal Capitolato in ulteriori sale dei Palazzi Panciatichi e Capponi-Covoni.

Lo svolgimento delle prestazioni del servizio di indagini dovrà avvenire durante l'orario di apertura delle sedi del Consiglio Regionale.

Orario di apertura delle sedi del Consiglio Regionale:

- da lunedì a venerdì dalle ore 07.30 alle ore 19.00

- sabato dalle ore 07.30 alle ore 12.30

IDENTIFICAZIONE DEI SOGGETTI LEGITTIMAMENTE AVENTI CAUSA NELLE SEDI IN USO AL CONSIGLIO REGIONALE

Azienda Committente

Titolare del contratto	Il Dirigente responsabile: Dott. Piero Fabrizio Puggelli
Responsabile del Procedimento (R.U.P.)	Arch. Annalisa Arrigo
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione	Sig. Luigi Ceccanti (335.6222858)
Medico del Lavoro	Dott. P. Manescalchi
Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza	Gabriella Brogelli, Antonella Piccardi, Antonio Prina

Addetti squadra antincendio (formati mediante corso):

- ✓ I nominativi degli Addetti all'emergenza sono visibili accanto alle planimetrie dei percorsi di esodo appese in prossimità delle porte di accesso ai vari piani di tutte le sedi.

Addetti primo soccorso (formati mediante corso):

- ✓ Come al punto precedente

Azienda Appaltatrice

Datore di lavoro	
Referente aziendale appalto o preposto	
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione	
Recapiti telefonici Appaltatore	
Medico del Lavoro	
Addetto al primo soccorso	

All'interno dei locali in uso al Consiglio Regionale sono presenti oltre ai dipendenti dello stesso, agli amministratori e al pubblico, anche altre ditte titolari di specifici contratti di appalto per lavori e forniture di beni e servizi.

Di seguito vengono elencate quelle presenti alla data odierna, che la Stazione Appaltante dovrà contattare ed informare di eventuali interferenze e degli eventuali rischi da e per le diverse attività svolte all'interno delle sedi.

Le seguenti schede verranno integrate e/o variate in caso di subentro o nuova impresa che sottoscriva un contratto nel corso della durata del presente appalto.

Specializzazione dell'Impresa	Impresa EDILE
Oggetto del contratto	Lavori di Manutenzione ordinaria opere edili e affini nelle sedi in uso al Consiglio Regionale della Toscana
Ragione Sociale	TAGLIETTI ELIO e C. s.n.c.
Indirizzo	Via Rocca Tedalda 79 – 50136 Firenze
Tel., Fax., e-mail	Tel: 055.691177 fax: 055.690807
Legale rappresentante	ELIO TAGLIETTI

Specializzazione dell'Impresa	Impresa EDILE-FALEGNAMERIA
Oggetto del contratto	Lavori di manutenzione ordinaria di falegnameria nelle sedi di uffici del Consiglio Regionale della Toscana
Ragione Sociale	CENCI Costruzioni edili SRL
Indirizzo	Via Santa Lucia 21/A - Lastra Signa - Firenze
Tel., Fax., e-mail	055.8723122
Legale rappresentante	SIMONE CENCI

Specializzazione dell'Impresa	Manutenzione Impianti di sollevamento
Oggetto del contratto	Servizio di manutenzione ordinaria impianti elevatori, cancelli e porte automatiche degli immobili sedi degli uffici del Consiglio Regionale della Toscana
Ragione Sociale	GRIVAN Group Srl
Indirizzo	Via delle Barche 8 – 00054 Fiumicino - Roma
Tel., Fax., e-mail	Tel: 06.6507034 fax:06.6507335
Legale rappresentante	ANTONIO VARA
Subappaltatore	Arno Manetti Srl – Via Pratese 18/5 – 50145 Firenze fax 055.315379

Specializzazione dell'Impresa	Impresa PULIZIE
Oggetto del contratto	Servizio di Pulizie degli immobili sedi degli Uffici del Consiglio Regionale della Toscana
Ragione Sociale:	CONSORZIO CENTRO SERVIZI

Indirizzo	Via de' Cattani 174 50100 FIRENZE
Tel., Fax., e-mail	055.3422201
Legale rappresentante	CLAUDIO PENNATINI

Specializzazione dell'Impresa	Impresa FACCHINAGGIO
Oggetto del contratto	Servizio di Facchinaggio per le attività del Consiglio Regionale della Toscana (adesione contratto aperto Giunta)
Ragione Sociale e indirizzo	RTI costituito da: - Cooperativa di Facchinaggio Luigi Morelli con sede legale in Via Sottomonte, 27 – Capannori (LU); - Cooperativa Italiana Servizi con sede legale in Viale dei Mille, 9 – 50131 Firenze
Tel., Fax., e-mail	- Cooperativa Morelli: tel 0583.94801 fax 0583.9480324 - Cooperativa Italiana Servizi: tel 055.573785
Legale rappresentante	MARCELLO FEDERIGHI

Specializzazione dell'Impresa	Impresa Manutenzione Dispositivi Sicurezza
Oggetto del contratto	Servizio di manutenzione estintori e porte taglia fuoco installate negli immobili sedi degli Uffici del Consiglio Regionale della Toscana
Ragione Sociale:	GIELLE S.r.l.
Indirizzo	Via del Gelso 30 Z.I. 70022 ALTAMURA (BA)
Tel., Fax., e-mail	0803116890
Legale rappresentante	VINCENZO GALANTUCCI

Specializzazione dell'Impresa	Impresa di SERVIZI
Oggetto del contratto	Servizio di portierato e di reception per gli immobili sedi degli uffici del Consiglio Regionale della Toscana
Ragione Sociale:	PRODEST MILANO SOCIETA' COOPERATIVA S.c.r.l.
Indirizzo	Via Giuseppe Ripamonti 115 20141 MILANO
Tel., Fax., e-mail	02.5220251
Legale rappresentante	MASSIMO PROCIDA

Specializzazione dell'Impresa	Impresa SERVIZIO VIGILANZA
Oggetto del contratto	Servizio di vigilanza all'interno degli immobili sedi degli uffici del Consiglio Regionale della Toscana
Ragione Sociale:	ARGO S.c.r.l.
Indirizzo	Via Antonio Scialoia 10 50136 FIRENZE

ALLEGATO A

Tel., Fax., e-mail	055.2351
Legale rappresentante	ENRICO CAPARCO

Specializzazione dell'Impresa	Impresa SERVIZIO MENSA E BAR
Oggetto del contratto	Servizio di ristorazione e bar presso gli immobili del Consiglio Regionale della Toscana, siti in Firenze Via Cavour 2/4 e 26
Ragione Sociale:	SOCIETA' ITALIANA DI RISTORAZIONE – societa' cooperativa
Indirizzo	Via Colleramole 9 Loc. Bottai 50023 IMPRUNETA (FI)
Tel., Fax., e-mail	055.22621
Legale rappresentante	SERGIO SENESI

Specializzazione dell'Impresa	Impresa MANUTENZIONE E INSTALLAZIONE IMPIANTI
Oggetto del contratto	Servizio di Facility Management degli immobili sedi degli uffici del Consiglio Regionale della Toscana (Impianti elettrici – Impianti Idrici – Impianti produzione calore e condizionamento)
Ragione Sociale:	MANUTENCOOP FACILITY MANAGMENT S.p.A
Indirizzo	Sede legale: Via Poli, 4 - 40069 Zola Predosa (BO) Area Tirrenica: Via Etruria, 38 – 56021 Cascina (PI)
Tel., Fax., e-mail	Tel: 051.3515111 fax: 051.6166807 Tel: 050.751411 fax: 050.751444
Legale rappresentante (Procuratore speciale)	GABRIELE CESARI

Specializzazione dell'Impresa	Impresa IMPIANTI TELEMATICI E COMUNICAZIONE
Oggetto del contratto	Servizio di manutenzione delle centrali telefoniche ubicate negli immobili sedi degli uffici del Consiglio Regionale della Toscana
Ragione Sociale:	T.P.M. S.r.l.
Indirizzo	Via Empoli 12 50142 FIRENZE
Tel., Fax., e-mail	055.7326202
Legale rappresentante	STEFANO FANTONI

Specializzazione dell'Impresa	Impresa EDILE-FALEGNAMERIA
Oggetto del contratto	Lavori di manutenzione ordinaria e sostituzione di serramenti

	presso i Palazzi di Panciatichi Covoni
Ragione Sociale:	Impresa individuale LAURIA ANTONIO
Indirizzo	Via Davide Lazzeretti 31 58100 GROSSETO
Tel., Fax., e-mail	Tel 0564.412925 fax 0564.421324
Legale rappresentante	ANTONIO LAURIA

RISCHI SPECIFICI PRESENTI NEGLI AMBIENTI DI LAVORO

Negli uffici si svolge un'attività di tipo amministrativo in postazioni di lavoro munite di videoterminali e con le classiche attrezzature di ufficio.

Questo tipo di ambienti non presentano rischi particolari cui possano essere esposti i lavoratori esterni di ditte appaltatrici, perché si tratta di fattori di rischio tipici delle postazioni di lavoro in cui operano i lavoratori del Consiglio Regionale della Toscana. Nelle attività ivi svolte non sono impiegati agenti chimici pericolosi, non c'è esposizione al rumore e i rischi di tipo infortunistico sono quelli tipici di ambienti dedicati ad uffici. Si evidenzia che praticamente in tutti i luoghi di attività del Consiglio può esserci presenza di ospiti e visitatori esterni.

Rischi Ambientali:

Niente da segnalare

Pavimenti, aree di transito e scale fisse :

Conformi alla norma

Porte e portoni:

Conformi alla norma

Servizi igienici e spogliatoi:

Conformi alla norma

Classificazione rischio incendio luogo di lavoro, presenza mezzi di estinzione, uscite di emergenza

Rischio incendio: medio

Rischio Impianti (elettrici, termici, i, ecc.)

Conformi alla norma

Rischi strutturali (Calcinacci, muffe, caduta cornicioni o soffitto, ecc.)

Niente da segnalare

Altri rischi specifici dell'ambiente di lavoro

Niente da segnalare

Misure di Prevenzione e protezione rischi ambientali

Niente da segnalare

Misure di Emergenza della sede dell'appalto (preferibilmente desumerle dal Piano di emergenza e di evacuazione)

Presidi antincendio e cassette di medicazione presenti in numero congruo in ogni sede.
Percorsi di emergenza segnalati, esenti da ostacoli e dotati di illuminazione di emergenza.
Addetti all'emergenza e planimetrie percorsi di esodo presenti in ogni sede

Le tipologie di interventi che possono essere effettuate dai lavoratori esterni sono fondamentalmente: operazioni di pulizia e manutenzione ordinaria e straordinaria dei luoghi di lavoro, impianti ed attrezzature.

Le ditte appaltatrici e i lavoratori autonomi:

- non devono effettuare operazioni al di fuori degli incarichi appaltati;
- non devono utilizzare attrezzature e materiali di proprietà del Consiglio Regionale della Toscana;
- non devono introdurre fattori di rischio cui possono essere esposti i lavoratori presenti sul luogo dell'intervento;
- devono preventivamente comunicare al Responsabile Unico del Procedimento (cui spetta informare anche il Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione) qualsiasi operazione che possa produrre una situazione pericolosa.

RISCHI INTRODOTTI IN AZIENDA DA PARTE DELL'APPALTATORE
(da desumere dal POS – Piano Operativo di Sicurezza – redatto dall'appaltatore)

Rischio chimico

Potenziale rischio da verificare e specificare da parte dell'Appaltatore

Rischio caduta dall'alto di materiale

Presente

Rischio attrezzature e strumenti

Potenziale rischio da verificare e specificare da parte dell'Appaltatore. Tutte le attrezzature, utensili etc. dovranno essere munite di marchio CE.

Rischio vibrazioni e rumore

Tale rischio non si evidenzia in fase di redazione provvisoria di DUVRI.

Movimentazione manuale dei carichi

Da effettuarsi secondo i criteri ed in conformità al Titolo VI del D.lgs.81/2008.

Altri rischi (polvere, scivolamenti, ecc.)

In fase di redazione provvisoria di DUVRI non si evidenziano altri rischi.

RISCHI INTERFERENTI. MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ATTE AD ELIMINARE I RISCHI DOVUTI ALLE INTERFERENZE DEI LAVORATORI (tra committente e appaltatore o tra i diversi appaltatori)

Rischi per l'ambiente

Accesso ai locali agli addetti ai lavori- Il servizio in appalto viene eseguito all'interno di aree in cui è previsto il transito di dipendenti del Consiglio Regionale, di amministratori, di pubblico e di addetti di altre ditte.

Accesso dei mezzi di fornitura dei materiali- Poiché il servizio in appalto viene eseguito all'interno di aree in cui è previsto il transito di dipendenti del Consiglio Regionale, di amministratori, di pubblico e di addetti di altre ditte potrebbero sussistere rischi derivanti dalla presenza e dalla circolazione di mezzi.

Illuminazione di ambienti di lavoro- Non si evidenziano rischi in merito.

Microclima: Non si evidenziano rischi in merito.

Caratteristiche degli ambienti: il servizio in appalto viene eseguito in ambienti di altezza elevata.

Rischi trasmessi alla Committenza in seguito all'utilizzo di attrezzature e/o macchine introdotte dall'impresa appaltatrice

Rischi di incendio ed esplosione – in fase di redazione provvisoria di DUVRI non si evidenziano rischi in merito.

Rischi di natura elettrica – in fase di redazione provvisoria di DUVRI non si evidenziano rischi in merito.

Rischi per la salute

Rumore- In fase di redazione provvisoria di DUVRI non si evidenziano rischi in merito.

Vibrazioni- In fase di redazione provvisoria di DUVRI non si evidenziano rischi in merito.

Radiazioni ionizzanti e non ionizzanti- In fase di redazione provvisoria di DUVRI non si evidenziano rischi in merito.

Agenti chimici- In fase di redazione provvisoria di DUVRI non si evidenziano particolari rischi in merito.

Presenza di agenti biologici- In fase di redazione provvisoria di DUVRI non si evidenziano rischi in merito.

Agenti bronco-irritanti- In fase di redazione provvisoria di DUVRI non si evidenziano rischi in merito.

Misure di prevenzione e protezione

- L'impresa appaltatrice dovrà coordinarsi con il Responsabile Unico del Procedimento per stabilire la tempistica di esecuzione del servizio. L'impresa non dovrà trattenersi negli ambienti di lavoro al di fuori dell'orario concordato.

- L'impresa appaltatrice dovrà comunicare al Responsabile Unico del Procedimento i nominativi del personale che verrà impiegato per il compimento di quanto richiesto nell'oggetto del contratto. L'ingresso sarà consentito solo a tale personale.

- Dovranno essere adottate tutte le misure necessarie a garantire l'agibilità e funzionalità della struttura e ridurre i fattori di disagio per gli utenti e per gli operatori.

- Poiché il servizio sarà eseguito in ambienti di notevole altezza, devono essere adottate adeguate opere provvisorie (trabattelli, ...). Quando è inevitabile il passaggio di terzi lateralmente o sotto posti di lavoro elevati, sono adottate misure per impedire la caduta di oggetti e materiali nonché protezioni per l'arresto degli stessi.

- I luoghi ove si svolgeranno le prestazioni di servizio in appalto saranno indicati, circoscritti e delimitati da opportune perimetrazioni e segnalazioni.
- L'impiego di prodotti chimici deve avvenire secondo specifiche modalità operative indicate sulla relativa scheda tecnica che deve essere esibita su richiesta da parte del Responsabile Unico del Procedimento. Gli interventi che necessitano di prodotti chimici devono essere programmati in modo tale da non esporre persone terze al pericolo derivante dal loro utilizzo. E' fatto divieto di miscelare tra loro prodotti diversi o di travasarli in contenitori non correttamente etichettati. L'impresa operante non deve in alcun modo lasciare prodotti chimici e loro contenitori incustoditi, anche se vuoti. I contenitori, esaurite le quantità contenute, devono essere smaltiti secondo le norme vigenti. Al termine degli interventi, in nessun caso devono essere abbandonati negli edifici rifiuti provenienti dalla lavorazione effettuata. Deve essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti, anche nei giorni successivi all'impiego delle suddette sostanze.

DISPOSIZIONI GENERALI DI SICUREZZA

Le ditte appaltatrici e i lavoratori autonomi presenti nei locali del Consiglio Regionale della Toscana devono rispettare le seguenti indicazioni:

- È obbligatorio, prima di effettuare qualsiasi prestazione di servizio, prendere contatto con il Responsabile Unico del Procedimento, per essere messi a conoscenza di eventuali situazioni particolari che possono creare rischi specifici (procedure di lavoro, apparecchiature in funzione, prodotti pericolosi utilizzati, ecc.) non riportate nel presente documento, al fine di ottenere la relativa autorizzazione ad effettuare l'intervento.
- Il responsabile dei lavori della ditta appaltatrice o il lavoratore autonomo dovrà informare il Responsabile Unico del Procedimento degli eventuali rischi che possono essere introdotti nei confronti dei dipendenti del Consiglio Regionale della Toscana e/o del pubblico, causati dalle attività svolte.
- La necessità di deposito di attrezzature e/o materiali deve essere comunicata preventivamente affinché sia concordata ed autorizzata dal Responsabile Unico del Procedimento.
- ***Nel caso che i lavoratori esterni, per necessità inerenti alle loro prestazioni, debbano intervenire sugli impianti tecnici posti nella struttura in cui operano, devono prendere preventivamente accordi con il Responsabile Unico del Procedimento.***
- La rimozione di presidi di emergenza, segnaletica, dispositivi e sistemi di sicurezza deve essere preventivamente concordata e, a conclusione del lavoro, dovrà essere ripristinata la situazione preesistente, in totale efficienza.
- E' obbligatorio attenersi scrupolosamente a tutte le indicazioni contenute nei cartelli indicatori e negli avvisi presenti.
- E' obbligatorio impiegare macchine, attrezzi ed utensili rispondenti alle vigenti norme di legge ed in conformità alle stesse e alle istruzioni di utilizzo del costruttore.
- E' obbligatorio segnalare immediatamente eventuali deficienze di dispositivi di sicurezza o l'esistenza di condizioni di pericolo o di emergenza (adoperandosi direttamente, ma solo in

caso di urgenza e nell'ambito delle proprie competenze e possibilità, per l'eliminazione di dette deficienze o pericoli).

- E' obbligatorio prendere visione e di attenersi alle regole di buona tecnica nella collocazione dei presidi antincendio, nella definizione delle vie di esodo, nel seguire le eventuali istruzioni di comportamento in caso di emergenza.

- Il personale delle ditte esterne, per eseguire gli interventi oggetto dell'appalto, in nessun caso deve utilizzare attrezzature, apparecchiature o strumenti di proprietà del Consiglio Regionale della Toscana se non autorizzati.

- Non porre fonti o apparecchiature elettriche a diretto contatto con tendaggi, tappeti, materiale cartaceo o simili. Non depositare materiale cartaceo (fascicoli, cartelle, riviste, libri, ecc.) a contatto o nelle immediate vicinanze di prese elettriche.

- Il personale dell'impresa di pulizia deve adottare provvedimenti opportuni per evitare di introdurre rischi da scivolamento durante e dopo le operazioni di trattamento dei pavimenti.

- Eventuali rotture di attrezzature o qualsiasi altro tipo di incidente vanno segnalate al Responsabile del Settore competente.

- La ditta che svolge l'attività di preparazione e somministrazione pasti deve adottare tutte le misure di igiene e sicurezza necessarie per la tutela dei propri lavoratori e dei frequentatori della mensa utilizzando correttamente i locali e le attrezzature messe a disposizione dal Consiglio Regionale della Toscana.

- La ditta che svolge l'attività di facchinaggio deve adottare tutte le precauzioni necessarie per evitare: cadute di materiali che possano arrecare danno alle persone, l'investimento di persone con mezzi di trasporto e di sollevamento, l'ingombro delle aree di transito e delle uscite di sicurezza.

- E' fatto divieto di accedere ai locali ad accesso limitato o a zone diverse da quelle interessate alle attività oggetto del presente appalto se non specificatamente autorizzati dal Responsabile Unico del Procedimento con apposito permesso.

- E' fatto divieto di ingombrare spazi con materiali, macchine e attrezzature di qualsiasi natura al di fuori di quelle appositamente individuate ed assegnate.

- E' fatto divieto di operare con sostanze infiammabili o comunque pericolose o nocive se non preventivamente concordato con il Responsabile Unico del Procedimento.

- E' fatto divieto di rimuovere o manomettere in alcun modo i dispositivi di sicurezza e/o protezione installati su impianti, macchine o attrezzature, se non strettamente necessario per l'esecuzione delle attività del presente appalto, nel qual caso devono essere adottate misure di sicurezza alternative a cura dell'aggiudicataria e a tutela del personale di terzi e di quello dell'aggiudicataria stessa.

- E' fatto divieto – sia per il personale di terzi che per quello dell'aggiudicataria – di compiere di propria iniziativa, manovre ed operazioni che non siano di propria competenza e che possono perciò compromettere la sicurezza anche di altre persone.

- E' fatto divieto – sia per il personale di terzi che per quello dell'aggiudicataria – di compiere qualsiasi operazione su organi in moto o su impianti in funzione; qualora strettamente necessario per l'esecuzione delle attività dell'appalto, dovranno essere adottate misure di sicurezza alternative a cura dell'aggiudicataria e a tutela del personale di terzi e di quello dell'aggiudicataria stessa.

- E' fatto divieto di usare, sul luogo di lavoro, indumenti o abbigliamento che, in relazione alla natura delle operazioni da svolgere, possono costituire pericolo per chi li indossa.

- Qualora si verifichi la presenza contemporanea di più ditte appaltatrici e lavoratori autonomi è obbligatorio che queste cooperino all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto, coordinando gli interventi di prevenzione e protezione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, a questo scopo i diversi Responsabili Unici del Procedimento e/o direttori dei lavori dovranno chiedere al responsabile della posizione organizzativa competente responsabile della gestione degli interventi consequenziali alla valutazione dei rischi sui luoghi di lavoro e sicurezza degli accessi un incontro specifico per informarsi reciprocamente.

GESTIONE DELLE EMERGENZE

Prima di iniziare l'attività oggetto dell'appalto, il responsabile dei lavori della ditta o il lavoratore autonomo deve chiedere informazioni relativamente ai contenuti del piano d'emergenza al Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione o del Responsabile di Settore e comunicarle ai propri lavoratori.

Nel caso che, durante l'intervento dei lavoratori delle ditte appaltatrici, si verifichino situazioni d'emergenza, i lavoratori devono attenersi alle disposizioni impartite dagli addetti incaricati del Consiglio Regionale della Toscana per la lotta antincendio, per l'evacuazione in caso di pericolo grave ed immediato, per il salvataggio e, comunque, per la gestione dell'emergenza.

Le portinerie degli edifici sedi di attività del Consiglio sono incaricate di mettere in atto i sistemi di avviso degli addetti all'emergenza ed eventualmente di allarme: ad esse, lavoratori delle ditte appaltatrici possono segnalare situazioni di pericolo di incendio o di altra emergenza affinché siano messe in atto le procedure previste.

SEGNALETICA DI SICUREZZA

In aggiunta alle informazioni di carattere generale fornite agli addetti ai lavori e a supplemento di altre misure di sicurezza, ulteriori informazioni riguardanti la sicurezza sul lavoro devono essere fornite secondo necessità mediante scritte, avvisi o segnalazioni convenzionali, il cui significato è stato chiarito agli addetti ai lavori. Le ditte appaltatrici e i lavoratori autonomi hanno l'obbligo di rispettare la segnaletica di sicurezza.

Per segnaletica di sicurezza si intende la segnaletica che riferita ad un oggetto, ad un'attività, ad una situazione determinata, fornisce un'indicazione o una prescrizione concernente la sicurezza e che utilizza, secondo i casi, un cartello, un colore, un segnale luminoso o acustico, una comunicazione verbale o un segnale gestuale. I segnali devono rispettare, sia per dimensioni sia per il pittogramma, quanto specificato nel D. Lgs. 81/2008.

Eventuali punti di particolare pericolo devono essere contraddistinti con segnaletica atta a trasmettere messaggi di avvertimento, divieto, prescrizione, salvataggio.

Al progredire dei lavori, le segnalazioni e gli avvisi non più validi dovranno essere immediatamente rimossi per non creare la incredibilità delle segnalazioni e non indurre in valutazioni errate gli addetti ai lavori.

IGIENE DEL LAVORO

Servizi igienico-assistenziali

Saranno utilizzati i servizi igienici ad uso pubblico presenti nelle sedi del Consiglio Regionale.

La logistica relativa all'igiene del lavoro verrà definita in fase di coordinamento tra Committenza e impresa appaltatrice.

Servizi sanitari e pronto intervento (pronto soccorso, salvataggio, antincendio e gestione dell'emergenza)

All'interno delle sedi del Consiglio sono presenti i presidi sanitari e il personale addetto, indispensabili per prestare le prime immediate cure ai lavoratori feriti o colpiti da malore improvviso.

Gli addetti al primo soccorso sono presenti ad ogni piano dei Palazzi.

L'ubicazione dei servizi per il pronto soccorso è resa nota ai lavoratori e segnalata con appositi cartelli.

All'interno delle sedi del Consiglio sono esposti avvisi riportanti gli indirizzi e i numeri telefonici dei posti ed organizzazioni di pronto intervento per i diversi casi di emergenza o normale assistenza.

Inoltre i lavoratori devono mettere in atto le norme, impartite dal medico competente, per portare i primi soccorsi all'eventuale infortunato.

Da parte dell'impresa appaltatrice verranno attuate misure di protezione e prevenzione tali da ridurre l'insorgenza di un incendio e di limitarne le eventuali conseguenze. Saranno utilizzati a tale scopo i presidi esistenti verificandone anticipatamente l'efficienza e predisponendo riunioni di formazione e informazione al personale.

ORGANIZZAZIONE E PIANIFICAZIONE DEI LAVORI

La buona organizzazione di ogni lavoro è la base della sua corretta esecuzione e produttività, ed è direttamente collegata alla prevenzione degli infortuni che è parte integrante di ogni progetto lavorativo.

Pertanto il datore di lavoro nel rispetto della vigente normativa in materia di sicurezza del lavoro, delle macchine e attrezzature di lavoro ed in ottemperanza di quanto disposto dal D.Lgs 81/08 provvederà ad informare costantemente i propri dipendenti sull'uso corretto di tutte le attrezzature, previste dalle istruzioni impartite dal fabbricante.

In particolare il datore di lavoro verifica: l'applicazione di tutte le norme, il rispetto del **DUVRI** verificando altresì che tutte le procedure ivi riportate siano rispettate.

La programmazione delle prestazioni del servizio in oggetto di concerto con il Responsabile Unico del Procedimento permetterà di garantire adeguati livelli di sicurezza che permettano di evidenziare e/o eliminare l'insorgere di sovrapposizioni o connessioni lavorative tali da poter ingenerare un aumento della possibilità di verificarsi di eventi dannosi, programmando e attuando tutte quelle misure ed interventi di sicurezza, affinché i rischi specifici di ogni singola attività non venga trasferita sulle altre.

INFORMAZIONE E COORDINAMENTO

Le imprese appaltatrici e i lavoratori autonomi che devono svolgere la loro attività all'interno del Consiglio Regionale della Toscana devono essere informati dei rischi generali e specifici esistenti nell'ambiente in cui si troveranno ad operare.

Ad aggiudicazione avvenuta il Committente, quale gestore del presente appalto, in occasione della consegna del medesimo all'appaltatore, convoca una riunione generale di coordinamento alla quale parteciperanno i rappresentanti della Committenza e dell'aggiudicatario. In tale occasione verranno divulgate le informazioni più aggiornate su:

- illustrazione del presente documento, in particolare per le parti di più specifica competenza dei vari interessati;
- regole di sicurezza specifiche e particolari vigenti, di competenza del Consiglio Regionale della Toscana, in ambienti/luoghi di esecuzione del presente appalto.

ONERI PER LA SICUREZZA PER PREVENZIONE RISCHI INTERFERENTI

DESCRIZIONE	IMPORTO
Trabattelli	€ 190,00
Cartellonistica e segnaletica specifica	€ 50,00
Due ore di riunione generale di coordinamento con rappresentanti della Committenza e della Ditta aggiudicataria.	€ 100,00
Informazione e Formazione specifica agli addetti della ditta appaltatrice sui rischi da interferenza presenti presso le sedi in uso al Consiglio Regionale in cui si svolge la prestazione di servizio. Due ore	€ 100,00
TOTALE	€ 440,00

INOSSERVANZA DELLE NORME DI SICUREZZA

In caso di inosservanza da parte dell'impresa appaltatrice delle norme di sicurezza generali e di quelle specifiche relative ai rischi da interferenza, il Committente intimerà all'Appaltatore di mettersi in regola e, in caso di ulteriore inosservanza, attiverà le misure previste dal D. Lgs. 81/2008 in merito alle segnalazioni all'autorità competente.

Fino a quando il Committente non attesti l'osservanza delle suddette norme, i pagamenti delle relative somme dovute non saranno effettuati.

VALIDITA' E REVISIONE DEL DUVRI

L'aggiudicatario potrà, entro il termine massimo di 10 giorni dalla aggiudicazione provvisoria e comunque prima della stipula del contratto, proporre modifiche/integrazioni al DUVRI.

Il presente DUVRI costituisce parte integrante del contratto di appalto ed ha validità immediata dalla sottoscrizione del contratto stesso.

Il DUVRI in caso di modifica sostanziale delle condizioni dell'appalto potrà essere soggetto a revisione ed aggiornamento in corso d'opera.

La revisione sarà consegnata per presa visione all'appaltatore e sottoscritta per accettazione.

VERBALE PER L'AZIONE DI COORDINAMENTO E COOPERAZIONE

Presenti (comitato di coordinamento):**Committente**

N°	Nome Cognome	Titolo	Firma

Appaltatore

N°	Nome Cognome	Titolo	Firma

Esiti:

Firenze dicembre 2010

Il redattore del piano
Arch. Annalisa Arrigo